

## GLI ANNI AERONAUTICI

L'attività frenetica di Ruggerone come corridore ciclista si ferma verso il 1908. Eros ha 34 anni, e comincia a pensare di appendere la bicicletta al chiodo. E lo farà. Non gli piace perdere, stanno crescendo tanti giovani spavalidi.

Si volta pagina. Voi, cari amici lettori, pensate che Germano Ruggerone detto "Eros" si fermi a contemplare le sue coppe, i trofei, i ritagli di giornale, i programmi delle corse? Nemmeno per sogno. Cerca immediatamente un nuovo divertimento, e lo trova. E che divertimento!

Ha provato con le automobili ma siamo ancora in una fase di sperimentazione, anche se con le vetture su quattro ruote Ruggerone dimostra di essere un valente pilota

Lui poteva far tutto quello che concerneva sport e competizione, avventura e rischio!

Questo giovane alto, dal volto forte e bruno, naso aquilino, baffi spioventi secondo la moda del tempo, scopre che stanno diventando importanti questi strani uccelli" chiamati aeroplani. E' fulminato da questa scoperta, ha trovato una nuova irresistibile passione.

Verso la fine del 1909, va al campo di Venaria Reale presso Torino, e prova a pilotare un piccolo biplano "Faccioli" che veniva costruito in gran segreto nelle officine S.P.A.. Intanto in tutta l'Italia c'è fermento dopo i primi voli compiuti dal francese Léon Delagrangé. Si costruiscono prototipi pilotati da Cobiانchi, Calderara, Cagna, Anzani, De Zara e dai

francesi Blériot, Leblanc, Rougier...

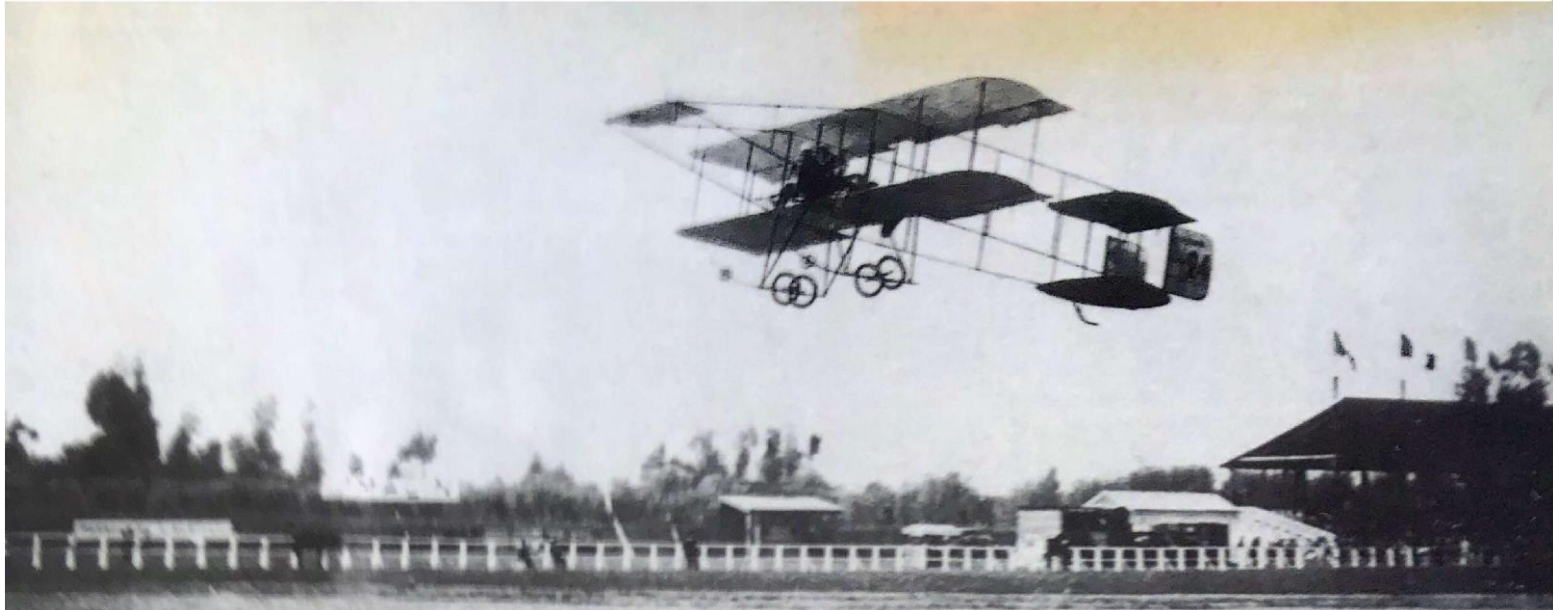
La prima grande manifestazione aviatoria italiana ha luogo a Brescia dal 9 al 20 settembre 1909. Degli italiani, vola soltanto il tenente di vascello Mario Calderara, che è stato anche il primo pilota nazionale ad ottenere il brevetto ufficiale sul campo di Montichiari. Germano Ruggerone va a vedere diverse manifestazioni, e si appassiona.

Il 2 settembre 1910 si reca a Mourmelon, nei pressi di Reims, e consegue il brevetto di pilota guidando un biplano Farman. È il 12° pilota italiano che riesce a brevettarsi, è entrato nella storia.

I Farman, costruttori di aeroplani, sono due fratelli francesi, Maurice ed Henry, geniali imprenditori. L'aereo pilotato da Eros è stato opera di Maurice, che è coetaneo del trecatense, dapprima pittore, poi corridore ciclista, campione di velocità e mezzofondo, quindi pilota d'auto. Infine aviatore e istruttore di volo nella sua scuola di piloti aperta, appunto, a Mourmelon. Gente fenomenale, era capace di far di tutto, e bene.

Intanto, nel 1910, viene inaugurato il campo d'aviazione di Cameri.

A cavalconi, è il caso di dirlo, del fedele biplano Farman, sorretto da un motore di 50 cavalli, l'aviatore trecatense comincia a farsi notare. Lo troviamo in settembre, 1910, al circuito aereo internazionale di Milano, campo di gara a Taliedo, dove è uno dei tre italiani presenti, con Cagno e Cattaneo. Il nostro Eros vince una delle prove in programma, e poi si per-



mette il lusso di sorvolare Milano e di girare intorno alla Madonnina, fra il tripudio di un pubblico immenso, E' il primo volo su Milano e sul Duomo: per questa impresa il nostro campione viene premiato con un orologio d'oro.

Al circuito di Milano è il primo italiano a vincere una gara di aviazione, meritandosi un premio di duemila lire, e portando poi per primo in volo un redattore del "Corriere della Sera".

Le imprese di Germano Ruggerone hanno grande risonanza in tutto il Paese, perché quei voli sono ritenuti di audacia senza pari, ai limiti del temerario. Alla metà di ottobre del 1910, visita l'aerodromo di Cameri, appena inaugurato. Ad un giornalista del "Corriere di Novara" che lo intervista, afferma che sta percorrendo in auto il tratto Milano-Novara-Torino per studiarlo in vista di un possibile raid progettato per la primavera del 1911.

Gli offrono la direzione dell'aeroporto di Salussola, presso Biella, a quel tempo ancora in provincia di Novara, aeroporto che è prossimo all'inaugurazione, ma "Eros" afferma che preferisce i concorsi di aviazione. Non si sente adatto per un posto fisso. A modo suo, è uno "zingaro".

*È proprio lui, Eros!  
Su biplano "Farman" a Taliedo.*

La città di Novara gli offre un premio affinché Ruggerone compia il primo volo su Novara, girando attorno alla cupola di san Gaudenzio. Ma l'ingaggio" non gli sembra stimolante e così rifiuta. Il primo volo intorno alla cupola sarà poi effettuato, gratuitamente, dal pilota genovese Ciro Cirri il 20 novembre del 1910.

Dal 5 al 13 novembre partecipa alle prime gare aeree di Torino dove, come scrive Cobianchi nel suo fondamentale volume "Pionieri dell'aviazione italiana" " la popolazione, emozionata meravigliata, si precipitò fuori. Da ogni finestra, da ogni balcone si applaudiva entusiasticamente il passaggio dell'ardito aviatore". Lo strepitoso successo degli aviatori e l'ingenuo entusiasmo della folla coinvolsero anche il re e la regina che assistevano alla manifestazione, e si complimentarono poi con i valorosi piloti.

Ancora una volta è il primo pilota che vola sulla città torinese (5 novembre) e il primo a volare attorno alla Mole Antonelliana, 7 novembre. Peccato per quell'episodio novarese della Cupola! Il 20 di novembre inaugura l'aerodromo di Salussola, presso Biella, portando con sé da Torino-Mirafiori un passeggero, pilotando il fedele "Farman".

Questo raid gli vale anche il nuovo primato italiano di distanza.

Il 7 dicembre si imbarca a Genova sul piroscalo "Principe di Udine" insieme all'aviatore ligure Giulio Piccolo, brevetto di pilota numero 19, e ad un gruppo di piloti francesi per effettuare una lunga tournée in Sud



America I piloti europei, fra cui "Eros" si esibiscono con grande successo a San Paulo e a Rio de Janeiro

Lo stesso entusiasmo gli fu riservato a Firenze l'anno seguente, maggio 1911 dove per primo volò attorno alla torre di Palazzo Vecchio Si esibiscono nei cieli toscani anche diversi noti piloti francesi più i già famosi italiani Cagno, Cobianchi, Manissero e Ciro Cirri (brevettato a Cameri nel settembre del 1910, pilota italiano numero 13) In questa settimana fiorentina, Ruggerone si aggiudica la gara di "slancio e atterramento" e il premio Firenze

Troviamo il nostro campione ancora alle gare di Pisa e di San Rossore e alla settimana internazionale ai Parioli di Roma Dal 18 al 25 giugno partecipa ad una nuova settimana aerea torinese, a Mirafiori; e il 12 settembre ha il grande onore di far compiere il battesimo del volo alla Duchessa d'Aosta

Il 15 novembre del 1911 finalmente Germano sposa a Torino Maria Lenzi

*Il monoplano Blériot di Geo Chavez precipitato a Vogogna dopo la trasvolata delle Alpi il 23 settembre 1910.*



La sua appassionata attività di aviatore è continua e costante, ma Ruggerone Tè anche onore al suo amore per la Patria perché aderisce come volontario ad una iniziativa della rivista "La Stampa Sportiva" di Torino. Partecipa alla flottiglia aerea per le operazioni in Tripolitania e Cirenaica, dove l'Italia vive la sua seconda avventura africana, dopo le esperienze negative in Abissinia.

Germano Ruggerone fa parte di una squadra che ha la base a Tobruk, insieme ai piloti Manissero e Giuseppe Rossi, con in dotazione ben cinque aeroplani. Dall'alto, le flottiglie italiane sono in grado di avvistare tempestivamente la presenza dei contingenti

*Qui sotto: uno dei "Bleriot utilizzati in Libia con gli specialisti schierati*

nemici, e quindi risultano determinanti per il buon esito della guerra libica.

Ruggerone, col grado di sottotenente del Genio, resta in Libia dal novembre 1911 fino al marzo del 1912, partecipando alle prime operazioni belliche compiute con aeroplani, soprattutto impiegati per compiti di esplorazione. Per la sua attività, coordinata con la "Flottiglia aviatori volontari", riceve un encomio all'ordine del giorno.

Da allora Germano fece parte dell'Arma del Genio che, a partire dal 1912, comprendeva un battaglione aviatori e lo stabilimento per la costruzione e per le esperienze aeronautiche. Solo più tardi, nel 1915, tali reparti vennero assorbiti dal Corpo Aeronautico Militare, al quale affluirono militari di tutte le armi.

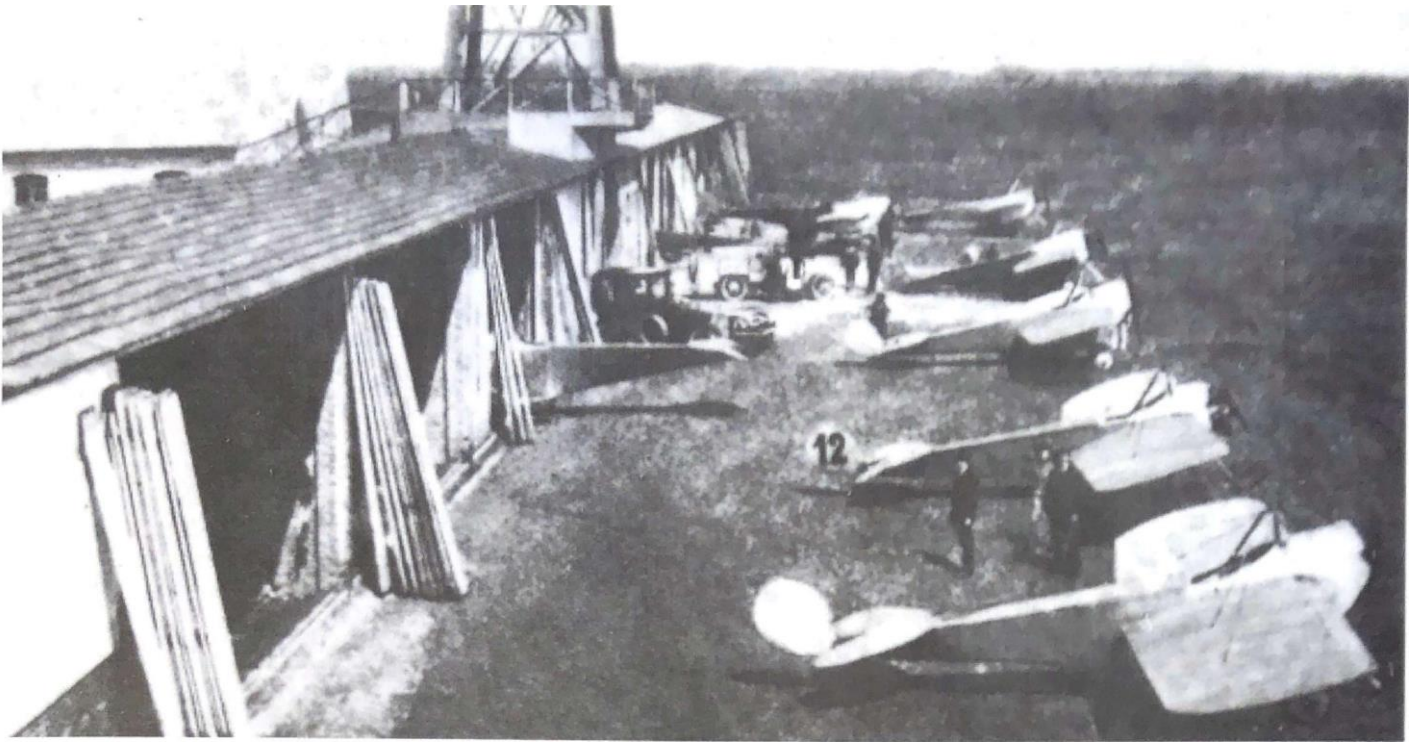
Per dire quant'era famoso e noto Germano Ruggerone anche a Trecate, basta ricordare che il primo campo di calcio trecatese fu inaugurato ufficialmente nell'estate del 1912 in via san Cassiano, donato dalla parrocchia. "Eros" era presente all'inaugurazione, e lo testimonia una vecchia foto ritrovata dagli sportivi trecatesi. Inoltre in quegli anni di prima della Grande Guerra esisteva a Trecate una squadra di calcio di giovani chiamata "EROS", per sottolineare la fama del nostro campione velocista e aviatore.





*Circuito aereo a Firenze, Campo di Marte nel 1911.  
Sul manifesto appare chiaramente il nome Ruggerone Eros.*





Quando si conclude l'esperienza africana, Ruggerone torna a casa, abita a Torino, e porta in volo in due occasioni il Conte di Torino e la duchessa Elena d'Aosta. I pittori si sbizzarriscono nel disegnare e dipingere fantasiosi cartelloni che annunciano le manifestazioni aeree ormai diffuse su tutto il territorio. Poeti e musicisti come D'Annunzio e Puccini accorrono entusiasti sui campi rudimentali delle gare aviatorie.

Tutto inguainato nella sua tuta rossa, sospeso sul traliccio del biplano, il favoloso "Eros" passava come un fulmine (ad oltre 88 chilometri orari) fra il contenuto sorriso dei Sovrani, il simulato sgomento delle attrici del cinema muto, l'agitare delle pagliette (le "magiostrine") e il popolare grido della folla ammassata ai bordi del campo. "Eros ! Eros !"

Nel maggio del 1913 si ha notizia, Germano è citato nella grande festa di Milano organizzata dalla "Gazzetta dello Sport", per offrire una medaglia d'oro agli aviatori reduci dalla guerra di Libia.

*La prima scuola di aviazione civile sorta sul campo di Cameri utilizzava i famosi monoplani "Gabardini"*



**AUTOMOBILE CLUB DI TORINO**  
**SOCIETÀ AVIAZIONE TORINO**

**IX<sup>A</sup> ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE**

**AUTOMOBILI** 26 APRILE  
11 MAGGIO-1913

**AERONAUTICA** 17 MAGGIO  
1 GIUGNO-1913

ALTO PATRONO S. M. IL RE D'ITALIA

CONGRESSI · FESTEGGIAMENTI · CONCORSI = RIDUZIONI FERROVIARIE